

ARTE, DIRITTI UMANI E ATTIVISMO POLITICO (CORSO/LABORATORIO)

Il Corso/Laboratorio è un progetto congiunto dell'Università di Torino (in particolare dei Dipartimenti di Culture, Politica e Società e di Giurisprudenza) e della Fondazione Sardi per l'Arte di Torino che si svolgerà nell'ambito di Artissima e in collaborazione con la Fondazione Merz. Si tratta di un percorso di formazione per indagare la relazione tra arte, diritti e attivismo rivolto agli studenti magistrali che intendono avvicinarsi alla progettazione e alla realizzazione di un evento artistico con un contenuto civico-politico.

REQUISITI DI ADESIONE

Possono partecipare gli studenti magistrali dei Dipartimenti di Culture, Politica e Società e di Giurisprudenza previa iscrizione attraverso il seguente modulo <https://goo.gl/forms/IPY81HYglaLFwD7A3> da compilare entro il 7 ottobre.

Il corso avrà un riconoscimento di **3 CFU**.

Alla fine del percorso agli studenti verrà richiesto, a seconda delle loro competenze e percorsi di formazione, un report di analisi dell'esperienza con una riflessione specifica sull'opera presentata dalla Fondazione Sardi.

Nell'ambito dell'iniziativa gli studenti, divisi a coppie e secondo le loro disponibilità, avranno il compito di organizzare la promozione, la comunicazione del progetto e dell'opera e accogliere il pubblico.

Successivamente il buon esito del corso verrà attestato dai referenti scientifici, attraverso i quali avverrà anche il riconoscimento dei crediti formativi:

per il Dipartimento di Culture, Politica e Società:
Marinella Belluati (marinella.belluati@unito.it)

per il Dipartimento di Giurisprudenza:
Alberto Oddenino (alberto.oddenino@unito.it)

Il numero massimo sarà di 20 partecipanti, la selezione verrà fatta in base agli elementi curriculari e ai contenuti motivazionali da indicare nel modulo di iscrizione.

DESCRIZIONE DELL' INIZIATIVA

FATMA BUCAK: Remains of what has not been said. **Percorso di formazione per indagare la relazione tra arte, diritti umani e attivismo.**

L'installazione *Remains of what has not been said* (2016) dell'artista turca Fatma Bucak composta da una serie fotografica e accompagnata dal video *Scouring the press* sarà presentata per la prima volta in Italia in occasione della fiera Artissima 2017 e allestita presso una sala della Biblioteca Graf dell'Università degli Studi di Torino. L'esposizione indaga la relazione tra l'arte e i mutamenti geopolitici di questi anni ed è per questo motivo che si è valutata la necessità e l'opportunità di esporla in un luogo di formazione e cultura. Come altri artisti attivi sulla scena internazionale, anche parte della ricerca di Fatma Bucak indaga la complessa dimensione politica attuale e in particolare lo stato di censura e ambiguità che i *media* ufficiali utilizzano nel trattare fatti e vicende che stanno attraversando, in questi anni, molti paesi dell'area mediterranea.

Remains of what has not been said prodotta nel 2016 dalla Fondazione Sardi per l'Arte di Torino sarà esposta in una sala della biblioteca Graf e preceduta da una serie di lezioni e interventi di artisti e curatori. Riflessioni ed esperienze rivolte agli studenti dei Dipartimenti di Culture, Politica e Società (CPS) e di Giurisprudenza con l'obiettivo di coinvolgerli direttamente nella promozione e comunicazione di progetti culturali che affrontano tematiche attuali e in dialogo con il loro percorso formativo.

L'obiettivo degli incontri è quello di permettere agli studenti un approfondimento del loro percorso universitario attraverso un'esperienza pratica di mediazione culturale. Ormai da alcuni anni il lavoro di ricerca degli artisti infatti, è spesso affiancato da alcune professionalità importanti per quel che concerne la produzione e la promozione della loro opera. Oltre al curatore e al *producer*, il mediatore culturale, che opera in diretto contatto con l'artista è una delle figure professionali comparse di recente nella progettazione di mostre ed eventi. Attivo nell'ambito della formazione dei pubblici, il mediatore è il soggetto che invita i visitatori a conoscere e approfondire la ricerca dell'artista utilizzando capacità dialettiche e strategie di confronto in grado di sollevare un dialogo e una relazione a partire dai temi affrontati dall'artista e dalla sua opera. I mediatori culturali operano all'interno di musei e centri arte ma anche scuole, associazioni oltre al loro coinvolgimento in eventi, festival e rassegne.

PROGRAMMA

Le giornate di formazione si svolgeranno lunedì 16, martedì 17 e mercoledì 18 ottobre 2017 secondo il seguente calendario

La sede principale è il Campus Luigi Einaudi (CLE), Lungo Dora Siena 100, Torino

CALENDARIO INCONTRI

Lunedì 16 ottobre, aula seminari 3D440 CLE

h. 10, presentazione dell'attività culturale della **Fondazione Sardi per l'Arte** e illustrazione del percorso

h. 11, introduzione della ricerca artistica di **Fatma Bucak**

h. 12, **Lisa Parola**, curatrice per Fondazione Sardi per l'Arte
Quando la storia torna a parlare: una strana relazione tra monumento e cittadinanza

h. 15, intervento di **Bastiaan Arler**, artista e designer

Martedì 17 ottobre

h. 9, **Meeting Room, edificio D2, Il piano, CLE**

Intervento e dialogo con il Prof. **Alberto Oddenino**, Dipartimento di Giurisprudenza (Diritto Internazionale): approfondimento della ricerca dell'artista **Fatma Bucak**

h. 10.30, **Rettorato dell'Università di Torino, via Po 19**

Laurea honoris causa a **Christo**

h. 15, **Aula seminari 3D440, CLE**

Intervento e dialogo con la Prof.ssa **Rosita di Peri**, Dipartimento di Culture, Politica e Società (Scienza Politica e Relazioni internazionali): approfondimento della ricerca dell'artista **Fatma Bucak**

h. 16, **Aula seminari 3D440, CLE**

Beatrice Merz, Presidente della Fondazione Merz di Torino

La relazione tra politiche culturali e attivismo

Mercoledì 18 ottobre, aula seminari 3D233 CLE

h. 10 -13, **Sergey Kantsedal**, curatore Kiev

Il ruolo dell'arte e degli artisti nella situazione politica dell'Ucraina: esperienze e pratiche

h. 15, presentazione e proiezione del video *From Behind the Monument* realizzato in Piemonte da **Jasmina Metwaly**, artista e attivista egiziana e ideato nell'ambito della residenza Resò (CRT per l'Arte)

h. 16, confronto con gli studenti sull'opera di **Fatma Bucak** e ruolo della mediazione in ambito culturale

Altre attività:

- gli studenti partecipanti al corso potranno seguire parte della fase di allestimento
- nei giorni vicini all'opening verrà organizzato un incontro a porte chiuse tra gli studenti e l'artista.

FATMA BUCAK: Remains of what has not been said. **Percorso di formazione per indagare la relazione tra arte, diritti umani e attivismo.**

dal 31 ottobre al 10 novembre 2017

Biblioteca Arturo Graf, Rettorato dell'Università degli Studi, via Po 19 Torino

OPENING MARTEDÌ 31 OTTOBRE
H. 16. 30 LECTIO DELL'ARTISTA
E A SEGUIRE OPENING DELL'OPERA

L'opera riaprirà al pubblico il 2 novembre con i seguenti orari:

GIOV	2 NOVEMBRE	9-19
VEN	3 NOVEMBRE	9-19
SAB	4 NOVEMBRE	9 -24
DOM	5 NOVEMBRE	12 -20
LUN	6 NOVEMBRE	12-19
MART	7 NOVEMBRE	9-19
MERC	8 NOVEMBRE	9-19
GIOV	9 NOVEMBRE	9-19
VEN	10 NOVEMBRE	9-19

La **Fondazione Sardi per l'Arte**, avviata nel 2014, opera a favore dell'arte moderna e contemporanea. Nata dalla passione per l'arte della sua fondatrice, Pinuccia Sardi, l'ambito d'intervento della Fondazione va dalla valorizzazione di figure importanti, note e meno note, del panorama artistico novecentesco, alla promozione di iniziative a favore di giovani artisti, critici, studiosi, curatori, al recupero di documenti e archivi d'artisti o di personalità loro legate. La Fondazione opera dunque sia per promuovere nuove realtà e progetti sia per contribuire alla conservazione dell'esistente. Per queste finalità svolge la propria attività in autonomia o in collaborazione con altre importanti realtà cittadine e regionali, nello sviluppo congiunto di progetti relativi all'arte e alla cultura.

Fatma Bucak. Nata a Iskenderun, sulla frontiera tra Turchia e Siria nel 1984, Fatma Bucak ha studiato filosofia all'università di Istanbul, proseguendo gli studi di storia dell'arte e incisione in Italia, a Torino, presso l'Accademia Albertina di Belle Arti e completando il suo percorso con un Master in fotografia presso la Royal College di Londra. Le sue opere: performance, fotografia, audio e video sono incentrate sull'identità politica, religiosa e mitologica, panorami di uno spazio di rinegoziazione storica. Fatma Bucak ha presentato i suoi lavori in diverse mostre personali al David Winton Bell Gallery, Brown University (Providence), Castello di Rivoli Museum of Contemporary Art (Torino), Pori Art Museum (Finlandia), ARTER (Istanbul), Artpace (San Antonio), Alberto Peola Contemporary Art Gallery (Torino) e al The RYDER Projects (Londra). I suoi lavori sono anche stati presentati alla 54sima Biennale di Venezia, al Jewish Museum (New York), International Festival of Non-fiction Film, MoMA (New York), SALT (Istanbul), ICA (Londra), Spike Island (Bristol), Contemporary Art Platform Gallery Space (Kuwait), Manifesta 9-Parallel events (Genk), La Permanente Museum (Milano), Fondazione Fotografia (Modena), e all'Art in General (New York). Nel 2013 ha vinto il Illy Present Future Prize ed è stata selezionata per i Bloomberg New Contemporaries nello stesso anno. È stata artista residente a Townhouse a Cairo nel 2014, all'Artpace di San Antonio nel 2015, alla Cité Internationale des Arts nel 2017 e ha vinto l'Academy Now London Award. Ha ricevuto l'ARTER - Koc Foundation Contemporary Art Grant e l'UniCredit Project Grant nel 2011. Dopo la presenza al GIBCA – Goteborg International Biennial for Contemporary Art, attualmente sta preparando la sua mostra personale al Pi Artworks di Londra. È docente del corso d'Immagine Contemporanea nel Master della Fondazione della Fotografia di Modena.

Lisa Parola È laureata in storia dell'arte moderna all'Università di Torino. È coautrice di varie pubblicazioni e ricerche, in particolare in tema di politiche culturali, sistema dell'arte e territorio. Nel 2013 è stata nominata mediatrice culturale per la candidatura di Matera - Città capitale europea della Cultura, nell'ambito della quale ha svolto attività di progettazione. Dal 2007 al 2014 ha insegnato nel Master in Management, marketing e multimedialità per i beni e le attività culturali del Corep di Torino. Fino al 2010 è stata collaboratrice del quotidiano "La Stampa" in qualità di giornalista di arte contemporanea. È socia fondatrice di a titolo. Attualmente collabora con la Fondazione Sardi per l'Arte di Torino a una serie di produzioni d'artista.